

È nata l'Organizzazione Bellinzonese e Alto Ticino

Presentata a Biasca il nuovo volto del turismo;

12 Comuni prendono posizione

di Mara Zanetti Maestrani

Con la nascita, lo scorso 10 dicembre a Biasca, della nuova "*Organizzazione turistica regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino*" è iniziata quella che in molti, negli scorsi mesi, hanno definito la "nuova era del turismo in Ticino".

La nuova OTR, come noto, comprende i quattro precedenti Enti turistici locali, ossia Bellinzona, Biasca-Riviera, Leventina e Blenio. In Ticino, nello stesso periodo, sono state costituite altre 3 OTR (Locarnese, Luganese e Mendrisio; nate pure loro dalle fusioni dei 10 vecchi enti) e, come noto, l'Agenzia turistica ticinese (ATT). Dal 1. gennaio scorso, tutta questa nuova "macchina per la promozione turistica cantonale" è definitivamente entrata in funzione in ossequio alla nuova Legge cantonale sul Turismo (revisione di quella datata 20 novembre 1998) e approvata nel giugno 2014 dal Gran Consiglio. L'*OTR Bellinzonese e Alto Ticino* fa pure capo all'ATT in cui ha una partecipazione finanziaria del 15%, così come le altre OTR, nel rispetto del principio di un'equa rappresentanza indipendentemente dalla forza finanziaria o altri criteri.

Tre bleniesi nel nuovo Consiglio d'Amministrazione

La costituzione dell'*OTR Bellinzonese e Alto Ticino* è avvenuta al termine di una frequentatissima e lunga assemblea che, al salone Olimpia di Biasca, ha riunito più di 100 soci dei quattro "ex enti" (le rispettive assemblee di scioglimento si sono svolte nel pomeriggio dello stesso 10 dicembre). Un'assemblea animata da molte discussioni, da richieste di modifiche di diversi articoli dello statuto (poi approvato) e da richieste di precisazioni.

Dopo l'approvazione del nuovo statuto, si è proceduto all'elezione del Consiglio d'Amministrazione che è formato da 13 membri: in rappresentanza della Valle di Blenio siederanno **Ursula Dandrea** (ex presidente di Blenio Turismo), **Christian Bernasconi** (ex membro di Blenio Turismo) e **Denis Vanbianchi** (per l'Unione Trasporti Pubblici e Turistici Ticino - UTPT e gli impianti di risalita). Accanto a loro siederanno Flavia Marone (ex presidente di Bellinzona Turismo), Jean-Daniel Mudry (coordinatore del gruppo di lavoro strategico che ha pianificato l'aggregazione), Samantha Galli (ex ET Biasca-Riviera), Gianni Totti (ex ET Biasca-Riviera), Mattia Manzocchi (ex presidente ET Leventina), Stefano Imelli (ex membro ET Leventina), Danilo Gobbi di Piotta per la categoria dei ristoratori, Barbara Wägeli di Cresciano per quella degli albergatori, Michele Biaggi di Preonzo per la categoria dei commercianti e il sindaco di Bodio Marco Costi in rappresentanza dell'Ente regionale sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV).

Struttura e funzionamento della nuova OTR

La nuova Organizzazione turistica è stata voluta allo scopo di razionalizzare le risorse in modo da ottenere una migliore efficienza nella valorizzazione e nella vendita dei prodotti del territorio e delle varie regioni ticinesi. Il tutto puntando alla collaborazione e allo sfruttamento delle sinergie già esistenti.

Come noto, rimarranno gli uffici attuali, ossia a Bellinzona, Biasca, Airolo e Olivone e i quattro direttori attuali (denominati “direttori di area”): Gian Luca Cantarelli (Bellinzona), Fabrizio Barudoni (Airolo), **Marco Scossa** (Olivone) e il/la direttore/trice che sarà nominato/a a Biasca (dopo pubblico concorso) al posto di Giorgio Campiche che, dallo scorso aprile e dopo anni di intensa attività e la partecipazione nel Gruppo operativo per la nascita della nuova OTR, è al beneficio della meritata pensione e sostituito – ad interim – da Ilaria Jam di Lodrino-Prosito, in attesa della nuova nomina.

Tra la sessantina di dipendenti totali della nuova *OTR Bellinzone* e *Valli* (compreso il personale del Pool Sentieri, ora denominato Gruppo Gestione Sentieri) non sono previsti trasferimenti interni, ma al massimo delle modifiche nelle singole funzioni e compiti specifici.

Alle quattro località, la nuova OTR ha infatti affidato **6 Centri di competenza**, ossia **settori specifici e peculiari d’attività**: **Blenio**, con l’ufficio di Olivone, si occuperà in prevalenza dei settori Scienza e Natura (Centro Pro Natura, Progetto Parc Adula, Fondazione alpina per le Scienze della Vita FASV, Centro di Piora) e dei rustici (offerte di alloggio originali, tradizioni e gastronomia). Alla Leventina, col suo ufficio ad Airolo, è stata riconosciuta una competenza specifica nel settore “Sport e outdoor”, per cui l’ufficio leventinese si occuperà prevalentemente di tutti i prodotti turistici inerenti le Mountain Bike, il Bouldering e l’arrampicata sportiva e gli sport invernali in genere. Biasca continuerà ad impegnarsi nell’escursionismo e quindi nell’ancor più vasta rete di sentieri con un riguardo particolare all’aspetto del romanico e del territorio in genere. L’ufficio di Bellinzona incentrerà la sua azione sulla gestione del prodotto UNESCO, ossia sui Castelli.

Ma non solo. La nuova OTR prevede **due servizi condivisi**: tutto il Marketing è stato assunto dal primo gennaio dalla sede di Bellinzona, mentre tutta l’Amministrazione e le Finanze dall’ufficio di Biasca, ciò che dovrebbe garantire una miglior funzionalità di questi due settori, specialmente del Marketing che dovrebbe essere maggiormente rafforzato. Se finora, infatti, tutta la promozione turistica – anche locale – era affidata a Ticino Turismo, con la nuova organizzazione essa passa alle OTR locali che, per farsi carico di questo importante compito, tratterranno l’80% della tassa di promovimento turistico che prima finiva invece totalmente all’ente centrale (ex Ticino Turismo).

Gli organi dell’OTR sono l’assemblea dei soci, il Consiglio d’Amministrazione, la direzione e l’ufficio esterno di revisione dei conti. La tassa sociale annua per le persone fisiche e le associazioni è di 50.- franchi, mentre le persone giuridiche (esercenti, albergatori, ditte) sono tenute a versare un importo minimo fissato a 100.- franchi.

L’OTR è finanziata attraverso la tassa di soggiorno, l’80% della tassa di promozione turistica, i **contributi comunali per il turismo** (vedi più sotto), le quote dei soci ed eventuali contributi volontari, i proventi commerciali e delle partecipazioni a società, la fatturazione a terzi di prestazioni che esulano da quelle ordinarie e infine dal fondo di funzionamento.

Attenzione ai contributi comunali; una presa di posizione di 12 comuni

L’entità dei nuovi contributi richiesti ai singoli comuni è stata e sarà anche prossimamente un tema importante di discussione. I comuni, in base al nuovo articolo 24 della Legge cantonale sul turismo che – per il finanziamento delle OTR (vedi sopra) – prevede una percentuale massima del 30%, saranno infatti chiamati a versare alla nuova Organizzazione cifre verosimilmente maggiori rispetto a quanto versavano prima. Questo aspetto ha preoccupato molto in particolare 12 Municipi del comprensorio dell’*OTR Bellinzone* e *Alto Ticino* che, assieme e attraverso il relatore **Gianpietro Canepa** (vicesindaco di Blenio ed ex membro del CdA di Blenio Turismo) hanno esposto la loro perplessità e i loro timori in un’articolata **presa di posizione** letta nel corso dell’assemblea costitutiva. Per i tre comuni della Valle di Blenio, infatti, l’applicazione di questa percentuale (30%, quando finora era l’11%) comporterebbe un aumento del contributo

comunale del 162%, mentre per i comuni della Leventina del 92%. Aumenti che andrebbero a incidere in modo importante sui conti dei comuni, specie per quelli di valle.

Preoccupazioni in questo senso sono emerse con vigore anche durante l'assemblea di scioglimento di Blenio Turismo, svoltasi nel pomeriggio, sempre del 10 dicembre scorso, ad Acquarossa. In questa sede, **Rolando Guidicelli** (consigliere comunale di Acquarossa e presidente della Commissione della gestione) ha stigmatizzato e reso attenti su questi forti aumenti (Acquarossa, con il 30%, verserebbe circa 50 mila franchi all'anno all'OTR).

I 12 comuni (Blenio, Acquarossa, Airolo, Bodio, Dalpe, Faido, Giornico, Personico, Pollegio, Prato Leventina, Quinto e Sobrio – Serravalle non ha aderito), nella loro presa di posizione, sostengono in particolare che *“è sbagliato iniziare con una richiesta di contributo comunale maggiorato, quando la struttura non è ancora consolidata e non sono ancora conosciute le reali esigenze della nuova organizzazione”*. Non esiste infatti ancora, al momento di andare in stampa con questo articolo, un preventivo consolidato. Da parte loro, invece, i comuni hanno già ufficializzato e in parte approvato (dai Legislativi) i loro Conti preventivi per l'anno 2015 con gli importi riconosciuti nel 2014.

I 12 Municipi firmatari della presa di posizione, chiedono dunque che *“in considerazione del fatto che la nuova Organizzazione non è ancora consolidata e non si dispone ancora di un preventivo consolidato, si rinunci a eventuali aggravii finanziari per i Comuni, perlomeno nel corso dei primi anni di gestione. Inoltre si chiede al nuovo Consiglio di amministrazione di coinvolgere direttamente i Comuni nell'allestimento del primo preventivo 2015 dell'OTR Bellinzonese e Alto Ticino”*.

Questo delicato quanto importante tema sarà uno dei primi su cui il nuovo Consiglio d'Amministrazione si dovrà assolutamente chinare.

230 alberghi e 1600 km di sentieri

La nuova *OTR Bellinzonese e Alto Ticino*, nel suo vasto comprensorio (che copre quasi il 45% del territorio cantonale!), annovera 230 tra alberghi, appartamenti di vacanza, alloggi per gruppi e campeggi; ben 1600 km in totale di sentieri, nonché destinazioni note internazionalmente come i Castelli di Bellinzona, l'altopiano della Greina, la regione del Ritom e di Piora con i suoi laghi e il San Gottardo. Questo comparto registra 1'160'000 pernottamenti alberghieri e para-alberghieri all'anno, per un budget annuo di circa 3 milioni di franchi.

La strategia di posizionamento della nuova Organizzazione recita così: *“Il Bellinzonese e Alto Ticino è una destinazione autentica, complementare alle regioni dei laghi, con un'offerta turistica costituita prevalentemente dal suo territorio, dalla natura, dalle infinite possibilità di escursionismo, dalla storia (Castelli, Romanico) e dalla sua gente (tradizioni, gastronomia)”*.

Non ci resta che augurare un buon lavoro a questa nuova Organizzazione turistica sperando tuttavia che non perda la necessaria vicinanza e aderenza al territorio e ai bisogni locali.